SOVRANO MILITARE ORDINE
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME,
DETTO DI RODI, DETTO DI MALTA

SANTA MESSA

e investitura di

don STEFANO MANFREDINI

Cappellano Magistrale

Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire in Rio Saliceto

Sabato 25 gennaio MMXX

III domenica del tempo ordinario

PROCESSIONE DEI CAVALIERI

I membri del Sovrano Militare Ordine di San Giovanni, seguendo la Croce e le Bandiere, in processione vanno ai luoghi loro assegnati per la celebrazione.

Il Postulante entra in chiesa portando una candela accesa.

Nel frattempo la schola esegue l'Inno di San Giovanni Battista:

UT QUEANT LAXIS

1. Ut queant laxis resonare fibris
mira gestorum famuli quorum,
solve polluti labii reatum,
sancte Ioannes.

1. Perché i devoti possano far risuonare a piena voce le meraviglie delle tue gesta, assolvi la colpa del labbro impuro, o san Giovanni.

2. Nuntius caelo veniens supremo,
te patri magnum fore nasciturum,
nomen et vitae seriem gerendae
ordine promit.

2. L'angelo che viene dall'alto dei cieli ad annunciare a tuo padre che nascerai grande, svela il tuo nome e l'ordine delle gesta che dovrai compiere nella tua vita.

3. Ille promissi dubius superni
perdidit promptae modulos
loquelae; sed reformasti genitus
peremptae organa vocis.

3. Egli dubitando della promessa divina, ha perduto il suono della parola; ma tu nascendo gli hai restituito lo strumento della voce.

4. Ventris obstruso positus cubili
senseras regem talamo manentem;
hinc parens nati meritis uterque
abdita pandit.

4. Raccolto nel caldo ventre [di tua madre], ti eri accorto che il Signore era nel grembo [di Maria]; così i genitori rendono manifesti i misteri divini per i meriti del proprio figlio.

5. Antra deserti teneris sub annis
civium turmas fugiens petisti,
ne levi saltem maculare vitam
famine posses.

5. Negli anni giovanili hai cercato luoghi deserti, fuggendo le folle, per non macchiare la tua vita neanche con una piccola colpa.

6. Nunc potens nostri meritis opimis
pectoris duros lapides repelle,
asperum planans iter et reflexos
dirige calles.

6. Ora, o [santo] potente, rimuovi con i tuoi abbondanti meriti le dure pietre [che ingombrano] il nostro cuore e, spianando la strada sconnessa, raddrizza le vite traviate.

7. Ut pius mundi sator et redemptor
mentibus pulsa livione puris
rite dignetur veniens sacratos
ponere gressus.

7. Affinché, con le menti pure per la malvagità ripudiata, [Cristo], il pio sostentatore e redentore del mondo, si degni, venendo, di fare passi santi.

8. Laudibus cives celebrant superni
te Deus simplex pariterque trine,
supplices ad nos veniam precamur:
parce redemptis. Amen.

8. Gli abitanti del cielo ti celebrano con lodi, o Dio uno e insieme trino; supplici anche noi chiediamo venia: risparmia chi si è ravveduto. Amen.

RITI DI INTRODUZIONE

I Concelebranti e i Ministri si avviano all'Altare.

Canto d'ingresso

1. Veni, Creator Spiritus
mentes tuorum visita
Imple superna gratia
quae tu creasti pectora.

2. Qui diceris Paraclitus,
Altissimi donum Dei,
fons vivus, ignis, caritas,
et spiritalis unctio.

3. Tu septiformis munere,
digitus paternae dexterae;
tu rite promissum Patris,
sermone ditans guttura.

4. Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirma nostri corporis,
virtute firmans perpeti.

5. Hostem repellas longius,
pacemque dones protinus,
ductore sic te praevio,
vitemus omne noxium.

6. Per te sciamus da Patrem,
noscamus atque Filium,
teque utriusque Spiritum
credamus omni tempore.

7. Deo Patri sit gloria
et Filio, qui a mortuis
surrexit, ac Paraclito,
in saeculorum saecula.
Amen.

1. Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

2. O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

3. Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

4. Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

5. Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

6. Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti
in un solo Amore.

7. Sia gloria a Dio Padre,
al Figlio, che è risorto dai morti
e allo Spirito Santo
per tutti i secoli. Amen.

I Concelebranti salgono all'Altare e lo baciano in segno di venerazione.
Quindi il Celebrante lo incensa.

Terminato il canto, il Celebrante dice:

Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. ***Amen.***

... saluta l'assemblea:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

R. ***E con il tuo spirito.***

... introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Dopo una breve pausa di silenzio, il Celebrante e l'assemblea dicono insieme:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
ci si percuote il petto
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

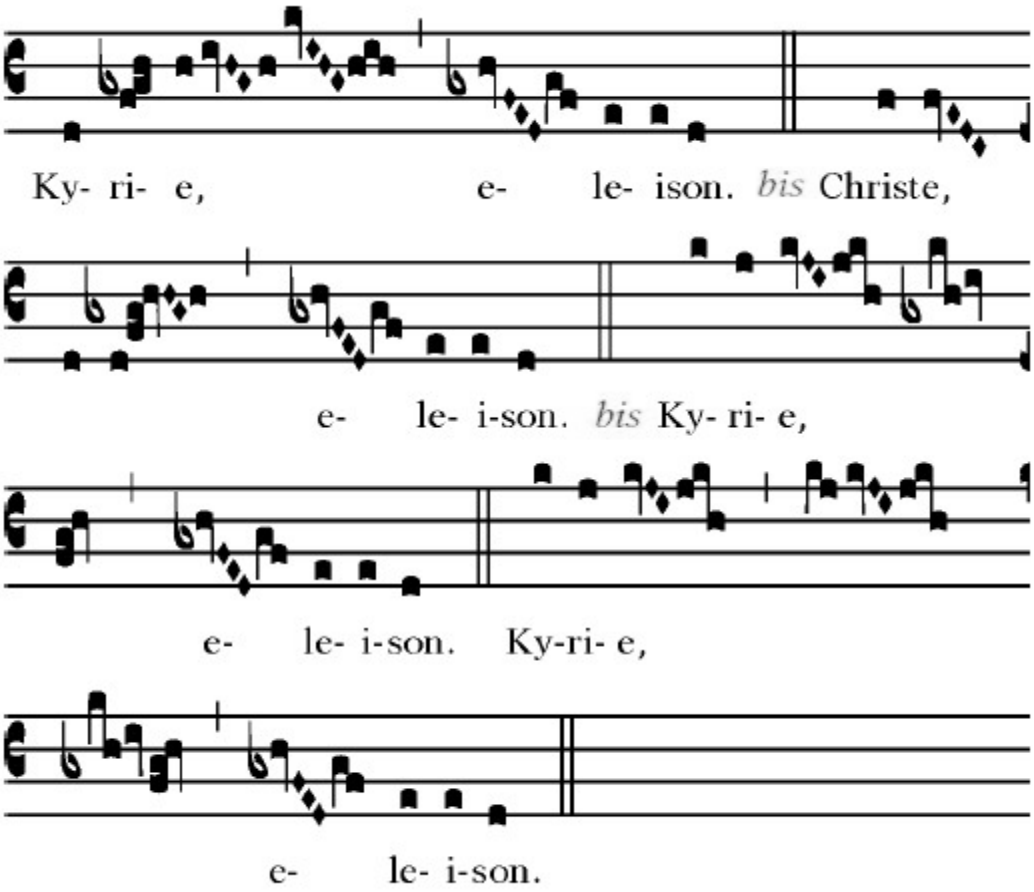
Celebrante dà l'assoluzione:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. ***Amen.***

Kyrie

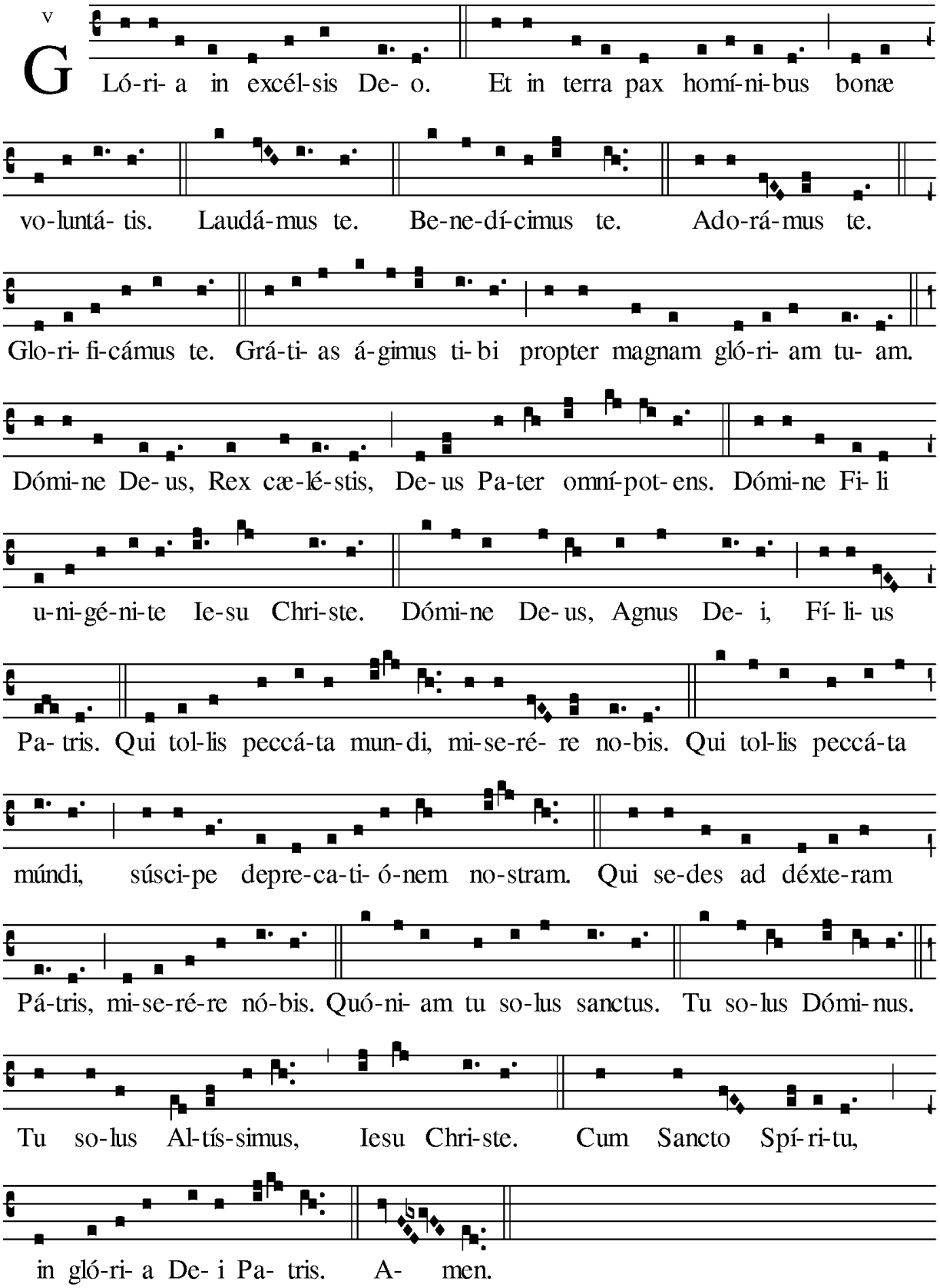
(De Angelis)



Gloria

(De Angelis)

Il Celebrante intona il Gloria in excelsis*: la schola e l'assemblea lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.*



Orazione colletta

Il Celebrante:

Preghiamo
Dio onnipotente ed eterno,
guida i nostri atti secondo la tua volontà,
perché nel nome del tuo diletto Figlio
portiamo frutti generosi di opere buone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli

R. ***Amen.***

* * *

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal libro del Profeta Isaia

Is 8,23 – 9,3

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

V. Parola di Dio

R. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Salmo responsoriale

Il salmista canta e l'assemblea ripete:

R. *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **R**.

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **R**.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **R**.

Seconda lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

1Cor 1,10-13.17

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.

Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo».

È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

V. Parola di Dio

R. ***Rendiamo grazie a Dio.***

Invito all'ascolto del Vangelo

Il Gran Priore che compirà l'investitura rivolto al Postulante dice:

“Prendi la tua torcia accesa e và,
con la grazia dello Spirito Santo,
ad udire il Verbo di Dio.”

Acclamazione al Vangelo

Il Postulante, durante il canto dell'Alleluia, si porta ai piedi del pulpito e torna al suo posto al termine della proclamazione del Vangelo.

Nel frattempo l’assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola e l'assemblea:

Alleluia, alleluia.

Il cantore:

Gesù predicava il vangelo del Regno
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

La schola e l'assemblea:

Alleluia.

Vangelo

Mt 4, 12-23

V. Il Signore sia con voi.
R. ***E con il tuo spirito.***

✠ Dal Vangelo secondo Matteo
R. ***Gloria a te, o Signore***

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

V. Parola del Signore

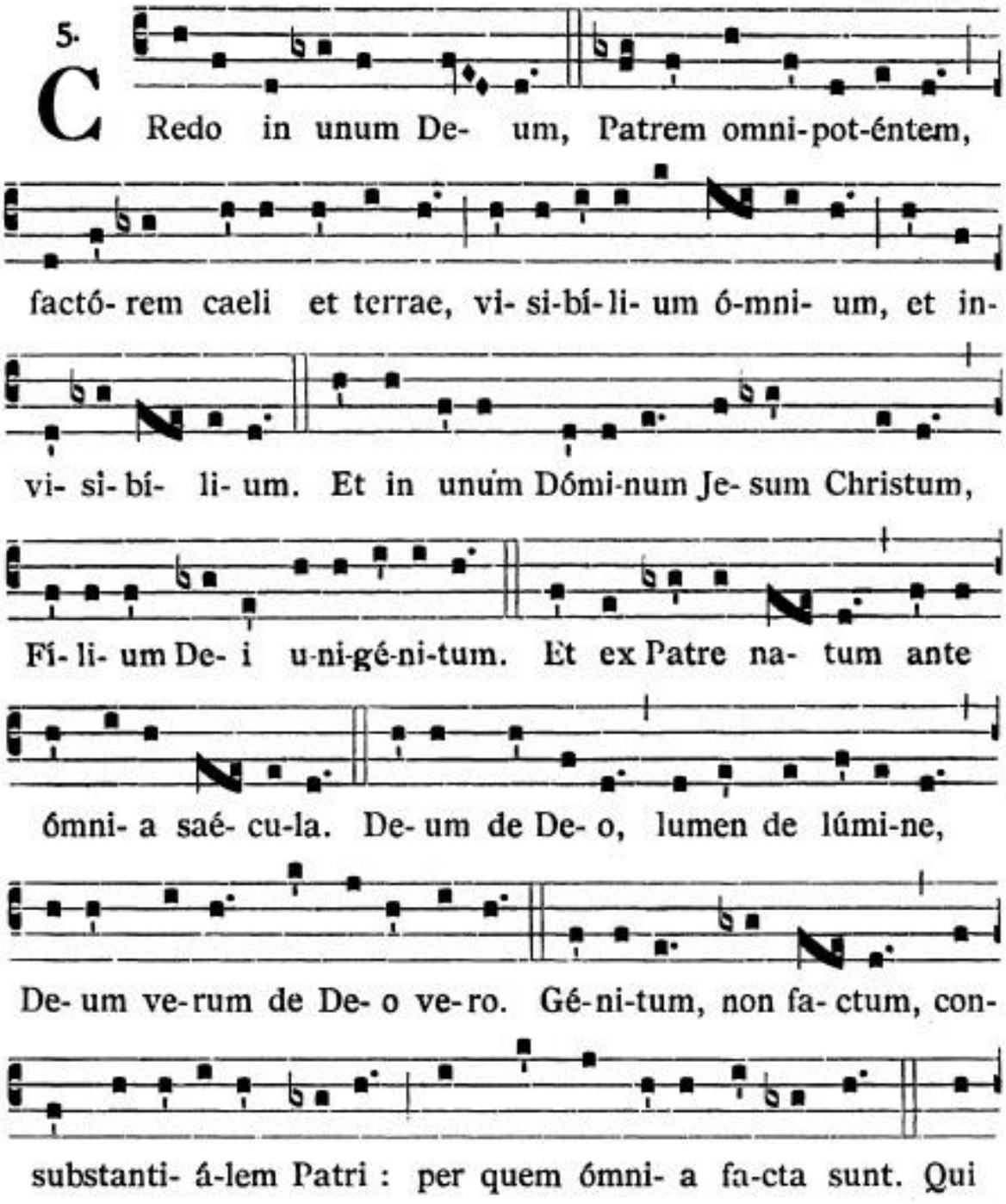
R. ***Lode a te o Cristo***

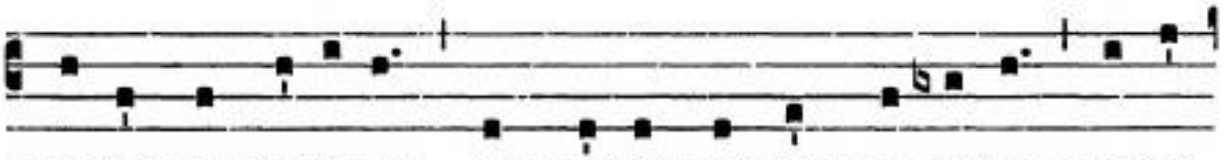
Omelia

Professione di Fede

XVII. s.

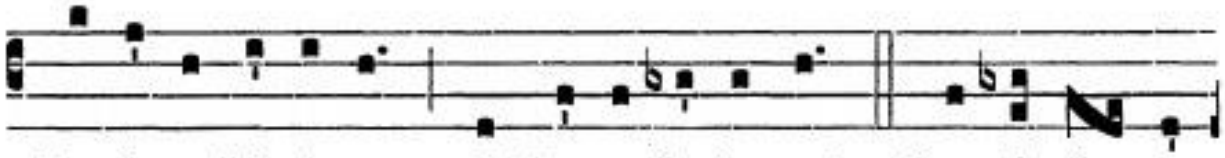
5.



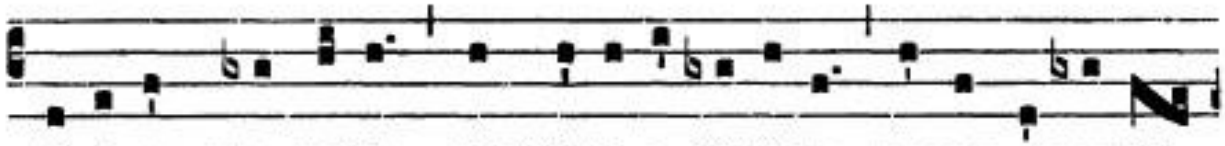


propter nos hómi-nes, et propter nostram sa- lú- tem descén-

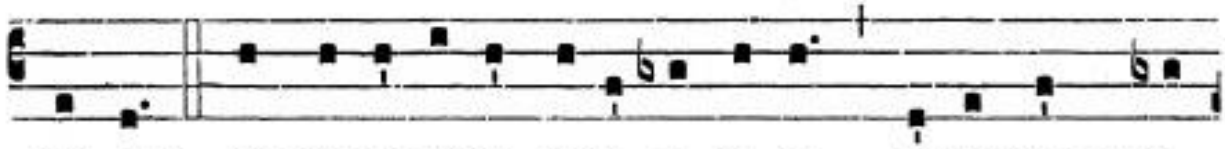
dit de cae- lis. Et incarná-tus est de Spí-ri-tu Sancto ex



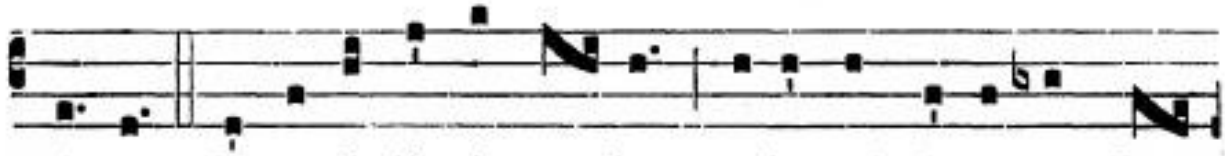
Ma- rí- a Vírgi- ne : Et homo factus est. Cru- ci- fí- xus



ét- i- am pro no-bis : sub Pónti- o Pi-lá-to passus, et se-púl-

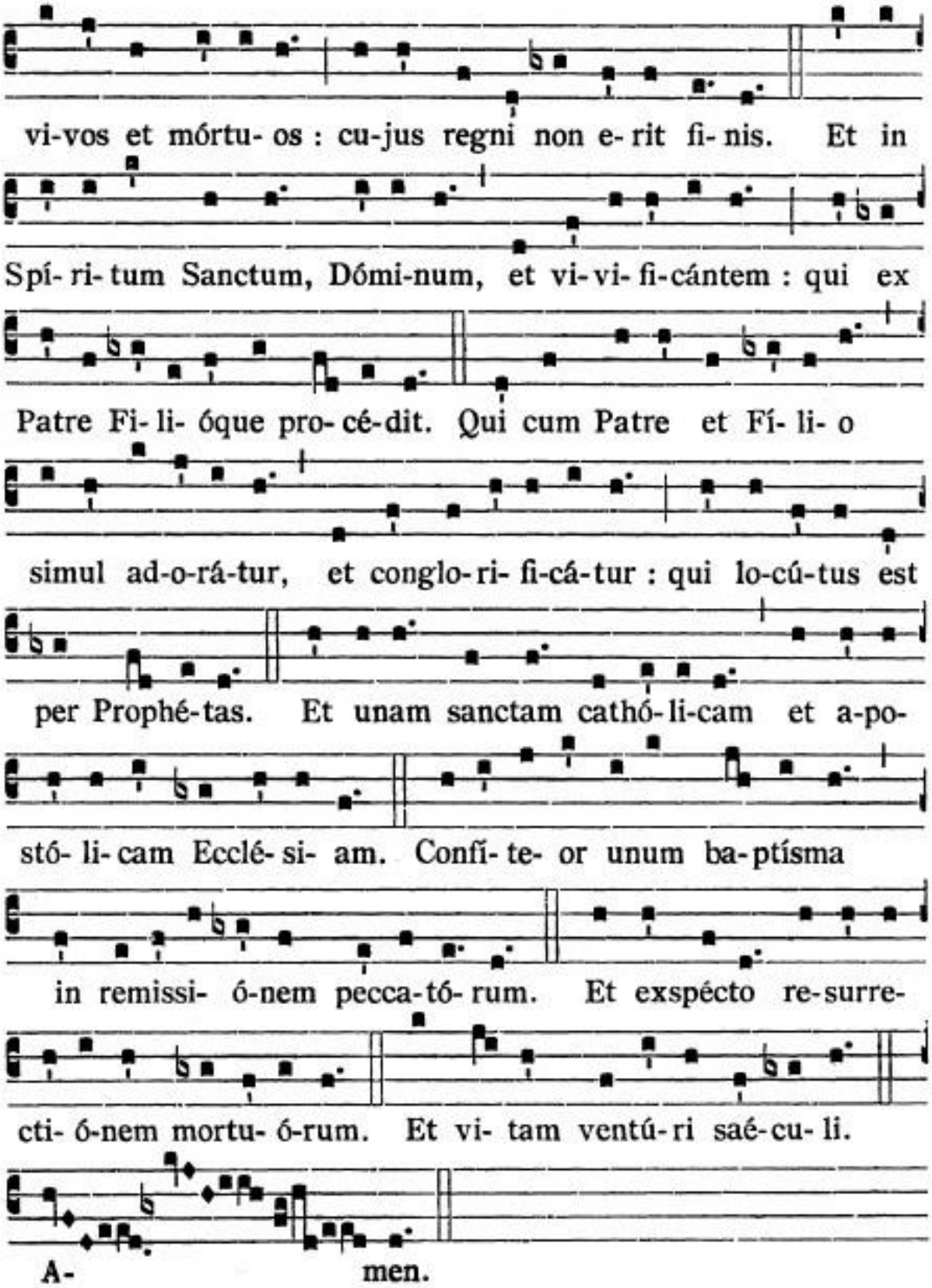


tus est. Et re-surré-xit térti- a di- e, se-cúndum Scri-



ptú- ras. Et ascéndit in cae- lum : se-det ad déxte- ram Pa-

tris. Et í-te-rum ventú-rus est cum gló-ri- a, ju-di-cá-re


vi-vos et mórtu- os : cu-jus regni non e- rit fi- nis. Et in
Spí- ri- tum Sanctum, Dómi-num, et vi- vi- fi-cántem : qui ex
Patre Fi- li- óque pro- cé-dit. Qui cum Patre et Fí- li- o
simul ad-o-rá-tur, et conglo- ri- fi-cá-tur : qui lo-cú-tus est
per Prophé-tas. Et unam sanctam cathó- li-cam et a-po-
stó- li- cam Ecclé- si- am. Confí- te- or unum ba-ptísma
in remissi- ó-nem pecca-tó- rum. Et exspécto re-surre-
cti- ó-nem mortu- ó-rum. Et vi- tam ventú- ri saé-cu- li.
A- men.

INVESTITURA

Benedizione delle insegne

Il Celebrante benedice le insegne dicendo:

Preghiamo

Ti preghiamo Dio onnipotente, Padre Eterno, di benedire questa croce affinché sia salutare a coloro cui sarà conferita, ravvivi la fede, ispiri le buone opere, aiuti a raggiungere la salvezza e sia conforto e protezione contro il male.

Per Cristo, nostro Signore.

R. Amen

Il Celebrante asperge, in memoria del Battesimo, il Postulante e la Croce.

Chiamata del Postulante

Il Maestro delle cerimonie chiama il Postulante:

Si avvicini don Stefano Manfredini, che riceverà l'Investitura nel ceto dei Cappellani Magistrali.

Il Postulante si inginocchia davanti al Gran Priore.

Interrogazioni

Il Gran Priore interroga il Postulante:

Che cosa chiedi?

Il Postulante risponde:

Io, don Stefano Manfredini, domando la misericordia di Dio e chiedo l'investitura nel Sovrano Militare Ordine di Malta come Cappellano Magistrale.

Il Gran Priore prosegue:

La tua domanda è seria ed importante, quello che chiedi è un grande onore, una distinzione riservata e conferita solo a coloro che ne sono degni.

Conoscendo le tue virtù e meriti personali, ora ti domando: conosci le leggi e i fini dell'Ordine?

Il Postulante risponde:

Sì, li conosco.

Il Gran Priore prosegue:

Allora saprai che il nostro Ordine ha come fine di promuovere la gloria di Dio mediante la santificazione dei suoi membri e l'aiuto del prossimo in conformità alle sue costituzioni e alle sue secolari tradizioni.

Il Postulante risponde:

Sì, lo so.

Il Gran Priore prosegue:

Saprai che l'Ordine, fedele ai divini precetti ed ai consigli di nostro Signore Gesù Cristo e guidato dagli insegnamenti della Chiesa, afferma e diffonde le virtù cristiane della carità e della fratellanza, esercita le opere di misericordia soccorrendo gli infermi e i poveri, curando la loro elevazione spirituale e rafforzando la loro fede in Dio.

Il Postulante risponde:

Sì, lo so.

Il Gran Priore quindi domanda:

Vuoi dunque accettare di modellare esemplarmente la tua vita agli insegnamenti e alla legge della Chiesa in conformità alle costituzioni ed al codice del nostro Ordine e in armonia ai regolamenti e statuti? Vuoi dedicare la tua attività al suo servizio, promettendo di restare fedele alla bandiera dell'Ordine ed agli ideali che tale bandiera simboleggia?

Il Postulante risponde e chiede l'investitura:

Io, don Stefano Manfredini, consapevole delle finalità del Sovrano Militare Ordine di Malta, domando la mia investitura e con l'aiuto di Dio e la protezione della Beata Vergine Maria del Monte Fileremo, di San Giovanni Battista e del Beato Gerardo mi impegno a tendere alla perfezione della vita cristiana secondo i doveri del mio stato e lo spirito e le tradizioni dell'Ordine, dedicando generosamente la mia attività al suo servizio.

Il Gran Priore accoglie la richiesta del Postulante, dicendo:

Dio porti a compimento l'opera che ha iniziato in te.

Imposizione delle insegne

Il Gran Priore prosegue:

In rappresentanza e in nome di Sua Altezza Eminentissima Fra' Matthew Festing, Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta ed in virtù dei poteri conferitimi, ti accolgo nella Religione giovannita in qualità di Cappellano Magistrale.

Ricevi questa Croce: è bianca quale segno di purezza, devi portarla sul cuore, senza debolezza.

Le sue punte sono il simbolo delle otto beatitudini:

sii povero nello spirito
sii mansueto
sappi sopportare le afflizioni
abbi fame e sete di giustizia
sii misericordioso
conserva puro il tuo cuore
sii portatore di pace
sappi sopportare la persecuzione per la giustizia,

Il Gran Priore traccia un Segno della Croce sulla fronte del nuovo membro dell'Ordine.

nel nome del Padre, del Figlio ✠ e dello Spirito Santo.

Il nuovo confratello risponde:

R. Amen

Il nuovo confratello veste l'insegna e il Gran Priore gli dà l'abbraccio d'accoglienza, frattanto il coro esegue un canto festoso.

Preghiera dei fedeli

Il Celebrante:

Fratelli carissimi, eleviamo le nostre comuni preghiere
a Nostro Signore Gesù Cristo
per l'intercessione della Beata Vergine Maria del Monte Fileremo,
di San Giovanni Battista e di tutti i Santi.

Diacono (in canto):

Noi ti preghiamo

L'assemblea:

R. ***Ascoltaci, Signore.***

1. Per la santa Chiesa Cattolica:
perché il Signore Nostro Gesù Cristo la difenda
con la sua continua protezione,
colmi di doni e grazie spirituali
il nostro Papa Francesco, i nostri Vescovi,
i sacerdoti e il popolo santo di Dio.
Noi ti preghiamo. **R**. ***Ascoltaci, Signore.***

2. Per l'Ordine Gerosolimitano di San Giovanni:
perché il Signore si degni di illuminare
il nostro Gran Maestro Fra' Matthew Festing
nella guida del nostro Ordine
e, insieme a tutti i Confratelli,
lo mantenga nella fedeltà ai voti assunti.
Noi ti preghiamo. **R**. ***Ascoltaci, Signore.***

3. Per il Cardinale Patrono, il Prelato
e i Sacerdoti del nostro Ordine:
affinché ricolmi della fortezza, della costanza
e dello zelo di San Giovanni Battista,
servano il Signore fedelmente,

con cuore puro e retta intenzione.
Noi ti preghiamo. **R**. ***Ascoltaci, Signore.***

4. Per il bene del nostro Ordine,
per il nostro Gran Priore Fra' Silvio Goffredo e tutti i Confratelli:
perché tutti noi, maturando nella fede e nella pratica religiosa,
operiamo per la maggior gloria di Dio
e siano favorite così le vocazioni specifiche
secondo il carisma melitense.
Noi ti preghiamo. **R**. ***Ascoltaci, Signore.***

5. Per i Signori Malati, i bisognosi e i poveri:
perché sopportando le proprie avversità con cristiana virtù,
sappiano completare a beneficio della Chiesa
quanto manca alla passione del Redentore.
Noi ti preghiamo. **R**. ***Ascoltaci, Signore.***

6. Per tutti noi: perché, accogliendo con gratitudine
gli esempi di serena accettazione della volontà Dio
che vengono dai poveri e dagli infermi,
siamo sospinti con maggiore risolutezza
sui sentieri della santità.
Noi ti preghiamo. **R**. ***Ascoltaci, Signore.***

Il Celebrante:

Soccorri con il tuo aiuto, Signore Dio, l'Ordine di San Giovanni Battista, che Tu hai fatto sorgere a Gerusalemme, affinché in esso siano sempre vive la difesa della fede e la dedizione ai poveri, come segno distintivo dei suoi membri lungo il cammino e come pegno del conseguimento della patria eterna.

Per Cristo Nostro Signore.

R. ***Amen***

* * *

Canto di Offertorio

JESU REX ADMIRABILIS

Jesu Rex admirabilis
et triumphator nobilis;
Dulcedo ineffabilis,
totus desiderabilis.

Jesu, dulcedo cordium,
fons vivus, lumen mentium,
excedens omne gaudium
et omne desiderium.

Mane nobiscum, Domine,
et nos illustra lumine.
Pulsa mentis caligine,
mundum reple dulcedinem.

Quando cor nostrum visitas,
tunc lucet ei veritas;
mundi vilescit vanitas
et intus fervet Caritas.

Iesum omnes agnoscite.
Amorem eius poscite.

Iesum ardenter quaerite;
quaerendo in ardescite.

Jesu flos matris Virginis,
amor nostrae dulcedinis:
Tibi laus honor numinis
Regnum beatitudinis.

Jesu summa benignitas,
mira cordis iucunditas,
in comprehensa bonitas
Tua me stringit Caritas.

Iam quod quaesivi video,
quod concupivi teneo.
Amore Iesu langueo
et corde totus ardeo.

O Jesu mi dulcissime
Spes suspirantis animae
Te quaerunt piae lacrymae
Et clamor mentis intimae.

Gesù Re ammirabile
e nobile trionfatore,
dolcezza ineffabile,
totalmente desiderabile!

Gesù, dolcezza del cuore,
fonte viva, luce della mente
al di là di qualsiasi gioia
e qualsiasi desiderio.

Rimani con noi Signore
e illuminaci con la Tua luce.
Dissipa l'oscurità della mente;
reso puro, riempimi di dolcezza!

Quando visiti il nostro cuore,
allora brilla su di esso la verità,
perde valore la vanità del mondo
e dentro arde la Carità.

Riconoscete tutti Gesù.
Chiedete il Suo amore.
Cercate ardentemente Gesù,
infiammatevi nel cercarLo.

Gesù fiore di Madre Vergine,
Amore della nostra dolcezza:
a Te la lode e l'onore della
potenza e il Regno della
beatitudine.

Gesù, suprema bontà,
gioia straordinaria del cuore,
e insieme tenera benevolenza:
la Tua Carità mi strugge.

Vedo già ciò che ho cercato,
possiedo ciò che ho desiderato.
Languo d'amore, Gesù,
e ardo tutto in cuore.

O Gesù mio dolcissimo
Speranza dell'anima che sospira.
Ti cercano le lacrime pietose
e il grido del profondo
dell'animo.

LITURGIA EUCARISTICA

Il Celebrante presenta i doni e incensa in seguito l'oblata, la Croce e l'altare.

Il Celebrante:
Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. ***Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,***
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Celebrante:
Accogli i nostri doni, Padre misericordioso,
e consacrali con la potenza del tuo Spirito,
perché diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R. ***Amen.***

PREGHIERA EUCARISTICA I

Il Celebrante invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio

Il mistero pasquale e il popolo di Dio

V. Il Signore sia con voi.

R. ***E con il tuo spirito.***

V. In alto i nostri cuori.

R. ***Sono rivolti al Signore.***

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. ***É cosa buona e giusta.***

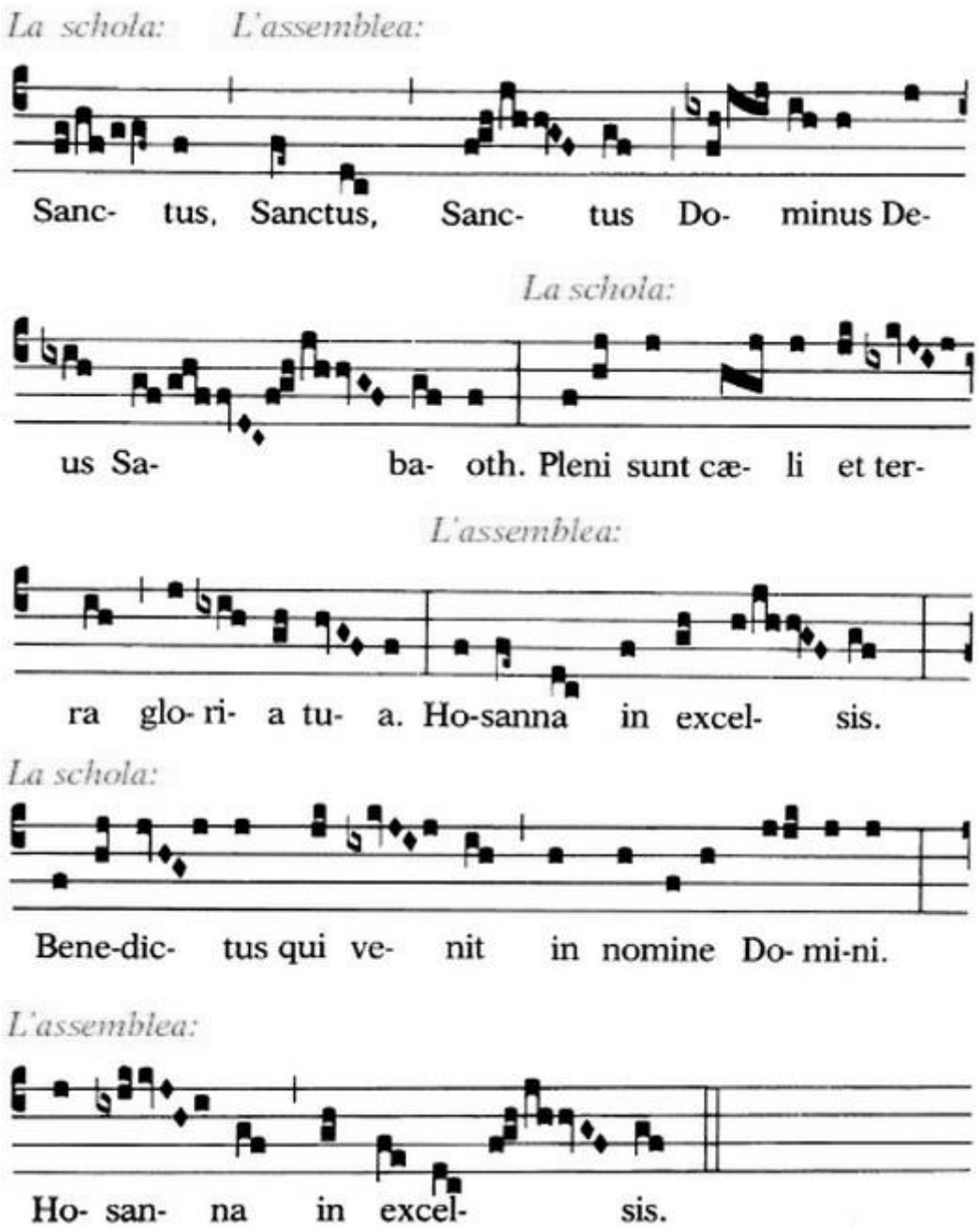
È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Mirabile è l'opera da lui compiuta nel mistero pasquale:
egli ci ha fatti passare dalla schiavitù del peccato e della morte
alla gloria di proclamarci stirpe eletta, regale sacerdozio,
gente santa, popolo di sua conquista,
per annunziare al mondo la tua potenza, o Padre,
che dalle tenebre ci hai chiamati
allo splendore della tua luce.

Per questo mistero di salvezza,
uniti ai cori degli angeli,
proclamiamo esultanti la tua lode:

Sanctus

(De Angelis)



Il Celebrante Principale:

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare questi doni, di benedire queste offerte,
questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,

perché tu le dia pace e la protegga,
la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra,
con il tuo servo il nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Massimo
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.

Un concelebrante:
Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli:
Ricòrdati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fede e la devozione
per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono
questo sacrificio di lode,
innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari redenzione,
sicurezza di vita e salute.

Un altro concelebrante:
In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo il giorno
nel quale il Cristo ha vinto la morte
e ci resi partecipi della sua vita immortale,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Alessio,
Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo,
Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo,
Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano,
Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo,
Cosma e Damiano e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Il celebrante principale:
Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvaci dalla dannazione eterna,
e accoglici nel gregge degli eletti.

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il corpo e il sangue
del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Il celebrante e tutti i concelebranti:
La vigilia della sua passione,
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Mistero della fede.

Assemblea (in canto):
Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione,
salvaci o Salvatore del mondo!

Il celebrante principale:
In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Un concelebrante:
Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.
Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Un altro concelebrante:
Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,
ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore, di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i santi:
ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.
Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

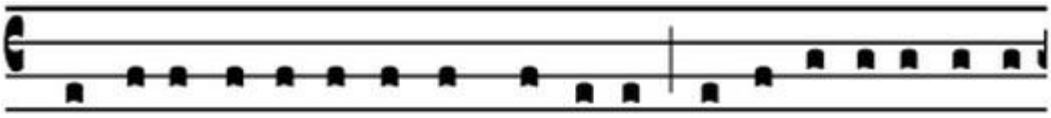
Il celebrante e tutti i concelebranti in canto:
Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea (in canto):
Amen, amen!

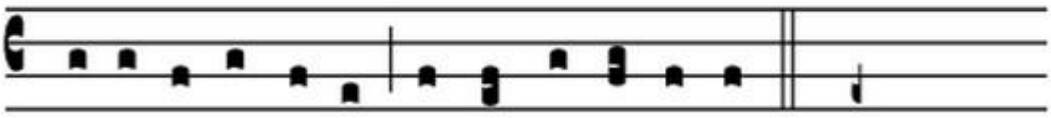
RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Celebrante:

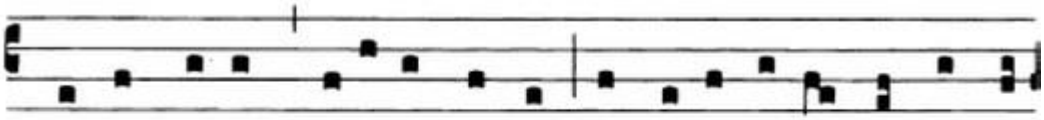


Præ- ceptis sa- lu- ta- ri- bus mo- ni- ti, et di- vi- na insti- tu-

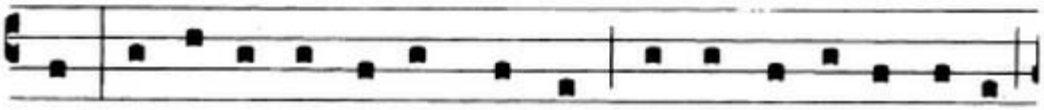


ti- o- ne forma- ti, aude- mus di- ce- re:

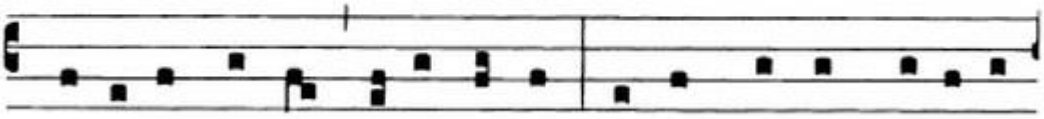
L'assemblea:



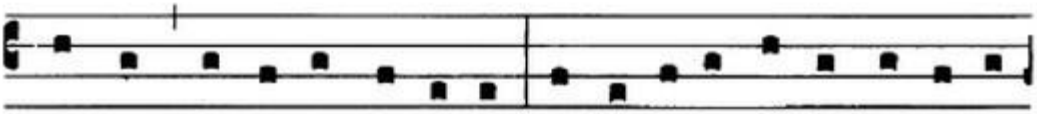
Pa- ter noster, qui es in cæ- lis: sancti- fi- ce- tur no-men tu-



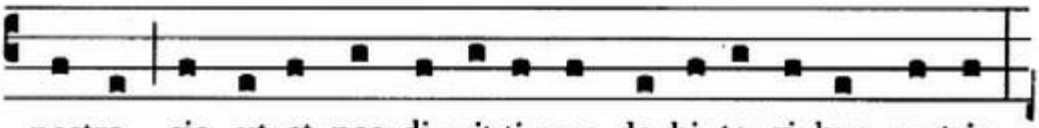
um; adve- ni- at regnum tu- um; fi- at vo- luntas tu- a,



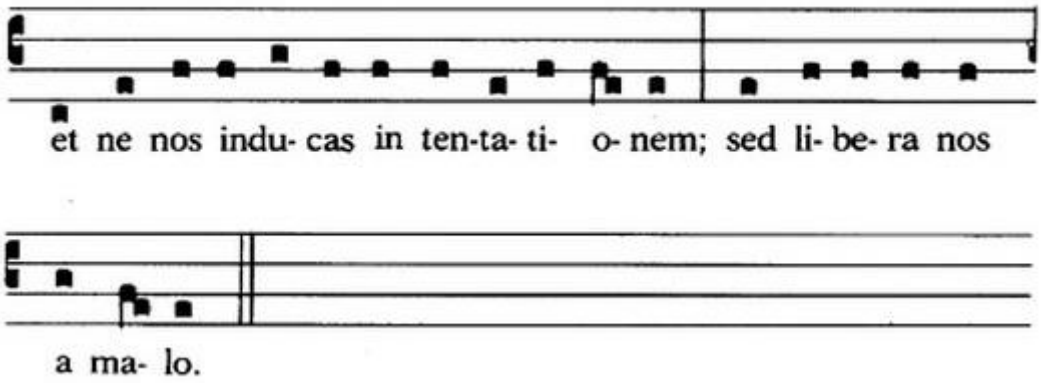
si- cut in cæ- lo, et in ter-ra. Pa- nem nostrum co- ti- di-



a- num da no- bis ho- di- e; et di-mit-te no- bis de- bi- ta



nostra, sic- ut et nos di-mit-ti-mus de- bi- to- ri- bus nostris;



Il Celebrante:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Assemblea (in canto):

Tuo è il regno tua è la potenza
e la gloria nei secoli!

Rito della pace

Il celebrante:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea:

Amen.

Il celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

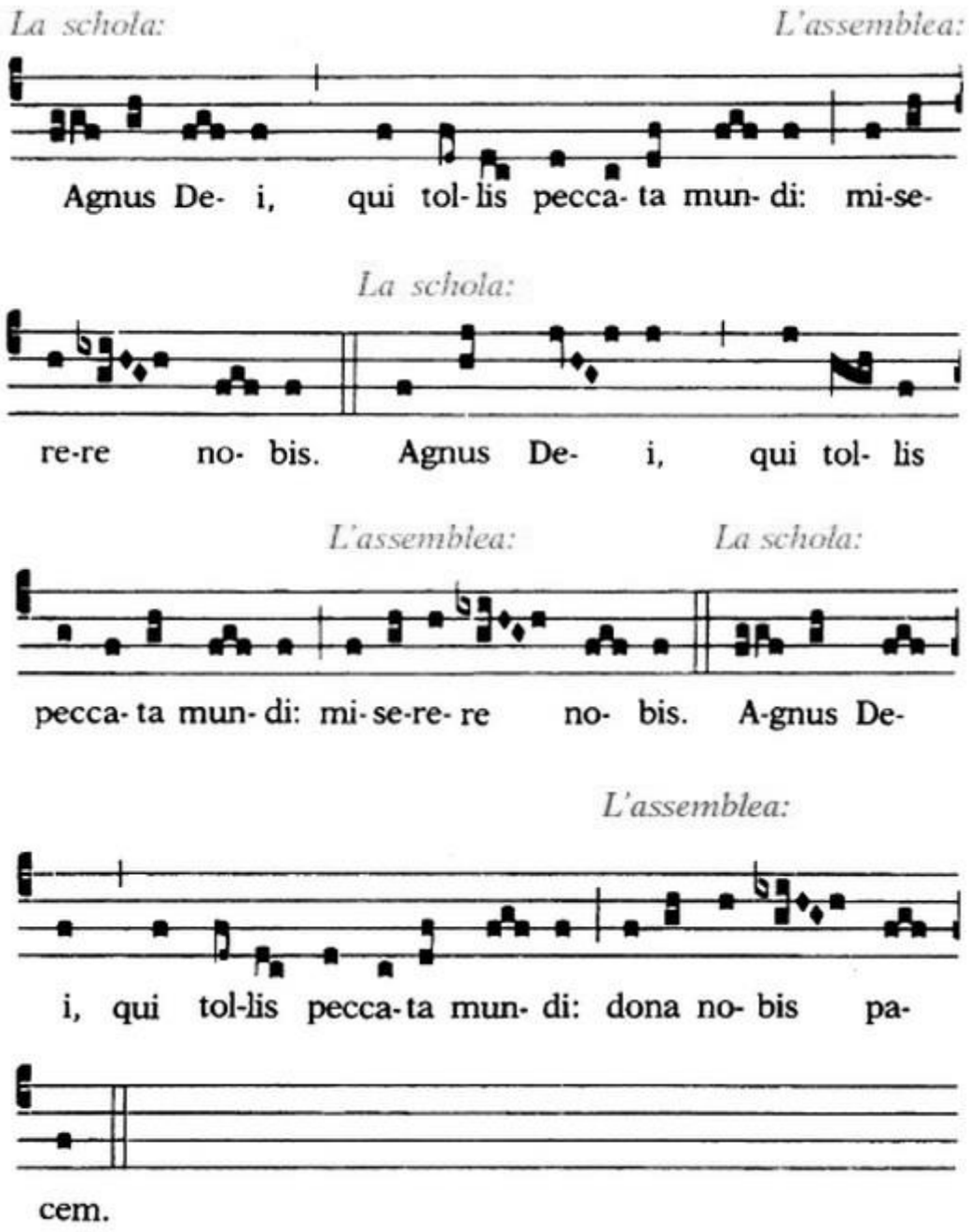
Diacono:
Scambiatevi un segno di pace

I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna.

Mentre il Celebrante spezza il pane eucaristico, si canta:

Agnus Dei

(De Angelis)



Il Celebrante, presentando l'Ostia consacrata ai fedeli:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

I Sacerdoti Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la comunione.

Canto di Comunione

È IL GIORNO DEL SIGNORE

Oggi il Cristo ha vinto la morte,
dona ai credenti la vita immortale,
attorno alla mensa raduna i fratelli,
li manda nel mondo a donare la pace.
Giorno di gioia, giorno d'amore,
giorno di speranza
per la vita d'ogni uomo
è il giorno del Signore.

Un nuovo sole il buio squarciava,
la tomba vuota Maria guardava;
un volto ignoto aveva il custode,
l'amata Voce destò il suo cuore.
«Per sempre Cristo è risorto da morte!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
per ogni uomo sei luce nella notte.

Sepolti i sogni insieme al Messia
i due di Lui parlavano per via;
riaccese i cuori l'Amico ascoltato,
s'apriron gli occhi al Pane spezzato.
«Signore, resta con noi, la sera!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
Parola e Pane, presenza tua vera.

Le porte chiuse, i cuori impauriti,
sole e speranza morivano uniti;
donò lo Spirito, fonte di pace,
coraggio e gioia divennero brace.
«L'abbiamo visto: il Signore è vivente!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
Vangelo e amore ti rendono presente.

Il dubbio prese Tommaso, assente,
toccar con mano aveva in mente;
costato aperto, le mani ferite
del Cristo vivo l'apostolo vide.
«Mio Dio, sei tu, e mio Signore!»
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
tu doni, o Cristo, alla fede il vigore.

AVE VERUM CORPUS

Ave verum Corpus
natum de María Vírgine:
vere passum, immolátum
in cruce pro hómine,
cuius latus perforátum
fluxit aqua et sánguine,
esto nobis pregustátum
mortis in exámine.

Salve, o vero Corpo,
nato da Maria Vergine,
veramente sofferente e immolato
sulla croce per l'uomo,
dal cui lato trafitto
sgorgò acqua e sangue,
sii da noi pregustato
in punto di morte.

Orazione dopo la Comunione

Il Celebrante:

Preghiamo.
O Dio, che in questi santi misteri
ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio,
fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono,
sorgente inesauribile di vita nuova.
Per Cristo nostro Signore.

R. ***Amen.***

* * *

Il Gran Priore:

Preghiera del Cavaliere di San Giovanni di Gerusalemme

Signore Gesù,
che Vi siete degnato farmi partecipare alla Milizia dei Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme, Vi supplico umilmente, per la intercessione della Beata Vergine di Fileremo, di San Giovanni Battista, del Beato Gerardo e di tutti i Santi e Beati dell'Ordine, di aiutarmi a restare fedele alle tradizioni del nostro Ordine, praticando e difendendo la Religione cattolica, apostolica, romana contro la empietà, esercitando la carità verso il prossimo e specialmente verso i poveri e gli infermi.
Datemi infine le virtù necessarie per realizzare secondo lo spirito del Vangelo, con animo disinteressato e profondamente cristiano, questi santi desideri per la maggior gloria di Dio, la pace del mondo ed il bene dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme.
Amen.

RITI CONCLUSIVI

Benedizione

Il Celebrante:

Il Signore sia con voi

R. ***E con il tuo spirito.***

Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Celebrante:

Il Signore vi benedica e vi protegga.
R. ***Amen***

Il Celebrante:

Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.
R. ***Amen***

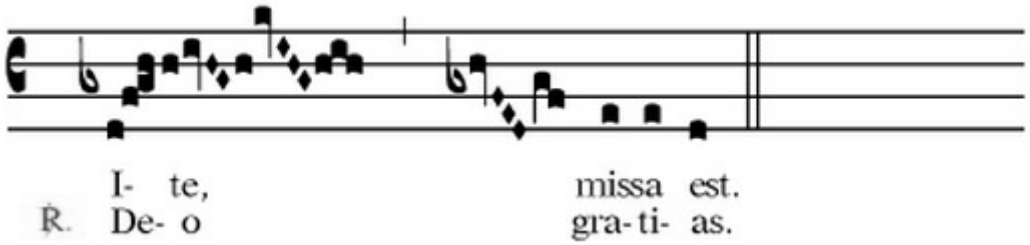
Il Celebrante:

Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.
R. ***Amen***

Il Celebrante:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
R. ***Amen***

Il Diacono:



I concelebranti baciano l'Altare in segno di venerazione.

Nel frattempo la schola e l'assemblea cantano il:

Canto finale

Alma Redemptoris Mater,
quae pervia coeli porta manes,
et stella maris, succurre cadenti,
surgere qui curat, populo.
Tu quae genuisti, natura mirante,
tuum sanctum Genitorem,
Virgo prius ac posterius,
Gabrielis ab ore sumens illud Ave,
peccatorum miserere.

Si riforma un'unica processione, prima i membri dell'Ordine, a seguire i Concelebranti.

Nel frattempo schola ed assemblea cantano le lodi di Cristo e della Chiesa:

CHRISTUS VINCIT

Schola ed assemblea

R. Christus vincit!
Christus regnat!
Christus, Christus imperat!

1. Francisco, Summo Ponficici
et universali patri,
pax, vita et salus perpetua. **R.**

2. Maximo, Episcopo nostro
et omni clero et populo ei commisso
pax, vita et salus perpetua. **R.**

3. Tempora bona veniant.
Pax Christi veniat.
Regnm Christi veniat. **R.**

4. Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto. **R.**

5. Sicut erat in principio
et nunc et semper
et in sæcula sæculorum.
Amen. **R.**